



Piano Triennale Offerta Formativa

IC PIEVE DI CADORE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PIEVE DI CADORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11/12/19 del 11/12/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2021 con delibera n. 18

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio, medio/basso, risulta medio/alto solo in alcune classi anche se non vengono segnalati studenti con provenienza socio economica e culturale particolare. L'incidenza di alunni stranieri è mediamente del 10%.

Il numero medio di studenti per classe è inferiore a 20.

Vincoli

L'istituto è stato oggetto di dimensionamento dall'a.s. 2020-21 con conseguente necessità di uniformare approcci organizzativi e didattici. Attualmente sono presenti 10 plessi con tre plessi dell'infanzia, tre della secondaria di primo grado, quattro della Primaria.

Sembrano aumentate le situazioni di disagio economico sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è collocato in un territorio montano, e le scuole sono distribuite su quattro Comuni: Calalzo, Domegge, Pieve e Valle di Cadore; alcuni alunni provengono anche da Comuni vicini. Gli Enti locali sono attenti alle esigenze della scuola, nel limite delle loro risorse economiche, contribuiscono alla realizzazione dei progetti didattici e collaborano, anche con il supporto

dell'Associazione dei genitori, per la realizzazione delle diverse attività.

Gli Istituti scolastici afferenti all'IC di Pieve di Cadore coprono un range anagrafico che va dai tre (vengono accolti anche gli anticipatori) ai quattordici anni rappresentando un'ampia offerta didattica ed educativa, ma anche una valida opportunità di aggregazione sociale, carente a livello territoriale per la popolazione giovanile.

Vincoli

Il territorio montano presenta difficoltà di collegamenti. Le risorse e le competenze presenti nella comunità, intesa come Comuni e Provincia, per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale risultano carenti. Pochi sono i punti di incontro e socializzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità della struttura degli edifici delle scuole è in media sufficientemente adeguata, ma fortemente diversificata.

Di recente, importanti lavori che favoriscono il risparmio energetico e la non dispersione del calore nei locali sono stati attuati nel plesso della scuola Secondaria di primo grado di Pieve di Cadore.-Importanti lavori strutturali sono stati effettuati, ad opera del Comune, durante l'estate 2021 presso la scuola primaria di Calalzo di Cadore.

Per gli edifici più vetusti i Comuni effettuano prevalentemente interventi di manutenzione ordinaria e in alcuni casi straordinaria.

Praticamente Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie sono dotati di Laboratori informatici. Nel corso dell'a.s. 19-20 sono stati acquistati numerosi PC tramite Avvisi Pon e finanziamenti ministeriali per la DDI da concedere in comodato d'uso agli studenti.

Le risorse economiche risultano sufficienti per far fronte alle spese di ordinaria amministrazione.

Vincoli

Non sono presenti le certificazioni di tutti i fabbricati. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Pieve, la scuola primaria e la secondaria di Domegge, presentano situazioni di promiscuità per l'uso di alcuni locali. E' necessario ricorrere alle famiglie degli alunni, alle Associazioni e agli Enti locali per ottenere finanziamenti che consentano all'Istituto di realizzare i progetti più corposi e, in parte, per acquistare dotazioni didattiche e informatiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC PIEVE DI CADORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC82400X
Indirizzo	P.LE MARTIRI DELLA LIBERTA', 3 PIEVE DI CADORE 32044 PIEVE DI CADORE
Telefono	043531576
Email	BLIC82400X@istruzione.it
Pec	blic82400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpievedicadore.gov.it

❖ S. VASCELLARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA82401R
Indirizzo	VIA NAZIONALE 41 PIEVE DI CADORE 32044 PIEVE DI CADORE

❖ ALESSIO DE BON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA82402T

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII, 16 CALALZO DI CADORE
32042 CALALZO DI CADORE

❖ **MONUMENTO AI CADUTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BLAA82403V

Indirizzo VIA GARIBALDI, 5 DOMEgge DI CADORE 32040
DOMEgge DI CADORE

❖ **P.DI CADORE CAP. SCUOLA NUOVA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE824012

Indirizzo P.LE MARTIRI DELLA LIBERTA', 7 LOC. VALCALDA
32044 PIEVE DI CADORE

Numero Classi 9

Totale Alunni 135

❖ **VALLE DI CADORE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE824023

Indirizzo VIALE DOLOMITI 2 VALLE DI CADORE 32040
VALLE DI CADORE

Numero Classi 5

Totale Alunni 63

❖ **"D. ALIGHIERI" DI DOMEgge DI C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE824034

Indirizzo VIA GARIBALDI, 7 DOMEgge DI CADORE 32040
DOMEgge DI CADORE

Numero Classi	5
Totale Alunni	54

❖ "G. MARCONI" DI CALALZO DI CAD. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE824045
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 13 CALALZO DI CADORE 32042 CALALZO DI CADORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

❖ "TIZIANO" PIEVE DI CADORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM824011
Indirizzo	P.LE MARTIRI DELLA LIBERTA', 3 PIEVE DI CADORE 32044 PIEVE DI CADORE
Numero Classi	8
Totale Alunni	143

❖ "G. COFFEN" DI DOMEgge DI CAD. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM824022
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 5 DOMEgge DI CADORE 32040 DOMEgge DI CADORE
Numero Classi	3
Totale Alunni	53

❖ "B. TOFFOLI" CALALZO DI CAD. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BLMM824033
Indirizzo	VIA LAGOLE CALALZO DI CADORE 32042 CALALZO DI CADORE
Numero Classi	2
Totale Alunni	23

Approfondimento

L'istituto Comprensivo di Pieve di Cadore (cod. BLIC82400X) con sede in P.le Martiri Della Libert , 3 - Pieve Di Cadore, a seguito dell'Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2020-2021. D.Lgs. 31.03.1998, n. 112, art.138 con DGR Veneto n.1961 del 23.12.2019 risulta composto da 10 plessi:

- Scuola dell'infanzia (St.) ALESSIO DE BON di CALALZO DI CADORE
- Scuola dell'infanzia (St.) MONUMENTO AI CADUTI di DOMEGGE DI CADORE
- Scuola Primaria (St.) DANTE ALIGHIERI di DOMEGGE DI CADORE
- Scuola Primaria (St.) GUGLIELMO MARCONI di CALALZO DI CADORE
- Scuola Sec. di I grado (St.) GIORDANO COFFEN di DOMEGGE DI CADORE
- Scuola Sec. di I grado (St.) BARTOLOMEO TOFFOLI di CALALZO DI CADORE
- Scuola dell'infanzia (St.) S. VASCELLARI di PIEVE DI CADORE
- Scuola Primaria (St.) SCUOLA NUOVA P. F. CALVI di PIEVE DI CADORE
- Scuola Primaria (St.) di VALLE DI CADORE
- Scuola Sec. di I grado (St.) TIZIANO di PIEVE DI CADORE

Dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Cadore fanno parte quattro Comuni del

Cadore: Pieve di Cadore, Valle di Cadore, Domegge di Cadore e Calalzo di Cadore.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	6
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	10
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia di Pieve di Cadore è costituita da due sezioni con un totale di 34 alunni. È dotata di un cortile d'ingresso e di un ampio giardino verde recintato; le aule a raggiera sono rivolte a sud-ovest, ad esse si accede da un ampio atrio centrale, con nicchie per diverse attività. Da alcuni anni è previsto l'inserimento dei bambini di due anni e mezzo, i cosiddetti "anticipi". Dall'atrio si comunica con la mensa il cui servizio è comunale come il servizio di trasporto alunni. Il monte ore settimanale è di h 41,40.

La Scuola Primaria di Pieve è dotata di 12 aule (due sono state ristrutturare in occasione degli adeguamenti anti Covid). Raccoglie gli alunni di Pieve capoluogo, Tai, Pozzale, Sottocastello, Nebbiù, Perarolo e Caralte. Gli allievi sono divisi in 9 classi (due prime, due seconde, due terze, due quarte e una quinta). Vi trovano collocazione, su piani diversi: l'aula-palestra, un vasto atrio, la biblioteca, l'aula informatica, l'aula insegnanti; su un piano rialzato si trovano due spazi utilizzabili per lavori di gruppo e per la biblioteca magistrale. Il plesso è dotato dell'Aula 3.0 attrezzato con strumentazione informatica e arredamenti idonei ad attività didattiche innovative. Dall'anno scolastico 2020-21, in seguito a richiesta e sondaggio tra i genitori, l'orario settimanale è di 26 ore con settimana corta da lunedì a venerdì.

La scuola secondaria di primo Grado di Pieve è situata in località "Valcalda". Raccoglie gli alunni di Pieve capoluogo, Tai, Pozzale, Sottocastello, Nebbiù, Perarolo e Caralte, Valle, Venas, divisi in 8 classi (due prime, tre seconde e tre terze). È sede degli uffici dell'Istituto e di uno dei tre plessi del CPIA provinciale di Belluno. Strutturata su quattro piani, di cui uno seminterrato, è dotata di 10 ampie aule, laboratori artistico, musicale, informatico, scientifico; ha una biblioteca e un'aula magna con audiovisivi. Vi lavorano, oltre al DS, 1 D.S.G.A. e 3 Assistenti Amministrativi.

La Scuola Primaria di Valle, edificata negli anni sessanta, è stata oggetto di interventi migliorativi e ospita cinque aule su due piani; è dotata di una biblioteca, un'aula audiovisivi e una moderna aula informatica; è circondata da un'area destinata a cortile pavimentato e a giardino completamente recintato. Dall'anno scolastico 2020- 21, in seguito a richiesta e sondaggio tra i genitori, l'orario settimanale è di 26 ore con settimana corta da lunedì a venerdì. Dall'Anno Scolastico 2020/2021 le classi della scuola risultano essere 4, di cui tre normali e una pluriclasse.

La Scuola dell'Infanzia di Domegge, costituita da due sezioni con un totale di 29 alunni, è situata in un edificio di tre piani. L'ingresso è dotato di salone accoglienza, spogliatoi per i bambini, un vano adibito a conservazione materiali, dormitorio e ufficio. Nel seminterrato si trovano l'aula di pittura, le due aule sezione, la sala da pranzo e i bagni. Il primo piano ospita l'auletta dei piccoli, l'aula per l'attività motoria, l'aula Covid e i bagni. All'esterno è presente un ampio cortile. Il monte ore settimanale è di h 41,40.

La Scuola Primaria di Domegge è dotata di cinque aule provviste di LIM o videoproiettore, di un'aula sussidiaria, di due aule studio, di un'aula d'informatica in comune con la Scuola Secondaria di Primo Grado, di una piccola biblioteca per alunni, di un'aula per l'educazione fisica, di una sala insegnanti e di un cortile in comune con la scuola Secondaria di Primo Grado (in parte non recintato e promiscuo con terzi, anche se si stanno effettuando i lavori per renderlo ad uso esclusivo della scuola). Per l'anno scolastico 2021-22, in via sperimentale e in seguito a richieste e sondaggio genitori, l'orario settimanale è di 26 ore con settimana corta da lunedì a venerdì. Dall'Anno Scolastico 2021-22 le classi della scuola risultano essere 4, di cui tre normali e una pluriclasse.

La Scuola Secondaria di Primo Grado di Domegge è dotata di tre aule; di un'aula di informatica in comune con la Scuola Primaria, di una biblioteca ben fornita e di una sala insegnanti. Le lezioni pratiche di scienze motorie e sportive vengono normalmente svolte utilizzando la palestra situata presso il Palazzetto dello sport del Comune.

La Scuola dell'Infanzia di Calalzo, composta da due sezioni con un numero complessivo di 41 alunni, è dotata di tre aule, di un salone adibito all'accoglienza, di un locale dormitorio, di una palestra, di una sala da pranzo, di una biblioteca per alunni e di un ampio giardino attrezzato con giochi. L'orario settimanale è di ore 40,50.

La Scuola Primaria di Calalzo dispone di sei aule più un'aula sussidiaria provvista di LIM, di un'aula di informatica, di un'aula di musica, di un'aula-atrio per le lezioni di educazione fisica, di una saletta insegnanti e di un cortile parzialmente non recintato, promiscuo con terzi. Per l'anno scolastico 2021-22, in via sperimentale e in seguito a richieste e sondaggio genitori, l'orario settimanale è di 26 ore con settimana corta da lunedì a venerdì.

La Scuola Secondaria di Primo Grado di Calalzo è dotata di tre Aule, di due aule sussidiarie, di un'aula di informatica, di una sala riunioni-audiovisivi-biblioteca, di un locale per attività musicali, di una sala insegnanti e di un cortile. Manca un locale per l'educazione fisica (per le

lezioni pratiche di scienze motorie e sportive viene normalmente utilizzata la palestra comunale del Palazzetto dello Sport di Domegge). Nell'Anno Scolastico 2020/2021 le classi della scuola sono due.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	22

Approfondimento

OPPORTUNITA': In tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado prestano servizio, per la maggior parte, docenti con contratto a tempo indeterminato. Ciò favorisce la continuità didattica. I docenti con contratto a t.d. rientrano in una fascia di età più giovane rispetto a quelli a t.i. Abbastanza buona la stabilità dei docenti a t.i. nelle diverse scuole. Buone le competenze linguistiche, informatiche e per l'integrazione possedute dai docenti.



VINCOLI: Nonostante il dimensionamento con decorrenza dal 01/09/2020, con conseguente aumento dei plessi, degli studenti, dei docenti e del personale ATA, l'Istituto presenta la figura del DS con incarico di reggenza e del DSGA facente funzione. I docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nelle scuole che rientrano nella fascia di età giovane sono pochi e ciò non sempre favorisce l'utilizzo di strumenti informatici applicati alla didattica. Peraltro i docenti neo assunti non sempre garantiscono stabilità dell'organico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRINCIPI E FINALITÀ

Lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità, i talenti e le capacità psicologiche, intellettuali e fisiche degli alunni. L'istruzione deve anche prepararli a vivere in maniera responsabile e pacifica in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente (da I diritti dei bambini in parole semplici, adattamento della Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, art. 29).

*Tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Pieve concorrono, attraverso percorsi diversificati a seconda dei vari ordini scolastici, alla **formazione integrale della persona**. "Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi" (Indicazioni per il curriculum, 2007).*

Le finalità espresse nel PTOF riguardano:



la creazione di un **clima sereno e positivo** per gli alunni, insegnanti, personale ATA;

l'educazione all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà **all'accettazione dell'altro e al confronto** con le altre culture;

l'innalzamento del **successo formativo** mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità;

la maturazione di un **metodo di studio** e acquisizione di **competenze culturali di base** in relazione alle diverse fasce di età.

VISION: imparare a imparare - una delle otto competenze chiave della Strategia di Lisbona -

MISSION: crescere ragazzi "protagonisti" del proprio sapere, capaci di costruire il proprio bagaglio culturale.

PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate (Invalsi):

- 1. Migliorare i risultati** nelle prove di **italiano, matematica** e avviare un confronto sui risultati emersi nelle prove di **Inglese**.
- 2. predisporre degli strumenti per progettare, realizzare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.**



• **PRIORITÀ 1.1**

Obiettivo di processo in via di attuazione.

Analisi sistematica degli esiti delle prove Invalsi a cura della Figura strumentale dedicata e diffusione a livello di Commissione, Collegi di Sezione e Collegio Unitario.

Risultati attesi

Raccolta di dati oggettivi, sia per l'area linguistica (campo di esperienza: i discorsi e le parole) sia per l'area logico matematica (campo di esperienza: numeri e spazio), comuni e quindi confrontabili utili alla formazione di classi equieterogenee.

Indicatori di monitoraggio

Risultati confrontabili delle prove concordate.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici calendarizzati per la stesura delle prove e delle griglie di valutazione.

Somministrazione delle prove anche alla presenza di un esperto esterno.

• **PRIORITÀ 1.2**

Obiettivo di processo in via di attuazione.

Definire per ogni classe prove strutturate in entrata e finali per la lingua italiana, la matematica e la lingua inglese realizzando un repertorio di prove



d'Istituto da somministrare negli anni e da condividere in una repository d'istituto.

Risultati attesi

Realizzazione di un lavoro maggiormente condiviso fra gli insegnanti, scambio di buone pratiche, di strategie e di didattiche, condivisione dei criteri e delle griglie di valutazione. L'elaborazione di un repertorio comune di prove d'ingresso ha lo scopo favorire il confronto tra diversi stili didattici, almeno per quanto riguarda i punti di partenza e d'arrivo, al fine di riflettere e migliorare il percorso degli alunni attraverso le varie classi.

Indicatori di monitoraggio

Risultati confrontabili delle prove

Modalità di rilevazione

Incontri periodici calendarizzati per la stesura delle prove. Analisi comparata dei risultati.

- **PRIORITÀ 2**

Obiettivo di processo in via di attuazione.

Programmare almeno un'esperienza all'anno di didattica innovativa (attività di cooperative learning, a classi aperte, per gruppi di livello) da documentare.

Risultati attesi

Graduale passaggio da una didattica di tipo trasmissivo ad una didattica



più attiva. Tale passaggio non è facilmente osservabile, se ne possono vedere alcuni segni nei lavori realizzati e descritti dagli insegnanti.

Formazione di gruppi di lavoro tra insegnanti e incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

Indicatori di monitoraggio

Produzione di almeno un documento recante la sintesi documentata di un'esperienza innovativa.

Documentazione degli incontri dei gruppi di lavoro.

Modalità di rilevazione

Creazione di un repertorio d'Istituto ed eventuale inserimento nel sito della scuola dei lavori prodotti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica e avviare un confronto sui risultati emersi nelle prove di inglese.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi entro i prossimi tre anni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Predisporre e utilizzare degli strumenti creati (es. Curricolo di educazione Civica,



Curricolo verticale) per progettare, realizzare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Aumentare in ogni classe la quantità e la qualità delle esperienze di tipo innovativo volte all'acquisizione delle competenze chiave.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

VISION: imparare a imparare - una delle otto competenze chiave della Strategia di Lisbona -

MISSION: crescere ragazzi "protagonisti" del proprio sapere, capaci di costruire il proprio bagaglio culturale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Definire per ogni classe prove strutturate in entrata e finali per la lingua italiana, la matematica e la lingua straniera realizzando un repertorio di prove d'Istituto da somministrare negli anni.

(area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

2. Progettare delle esperienze di continuità tra l'infanzia e la primaria con lo scopo di accompagnare il cambiamento tra ordini di scuole attraverso esperienze significative. In tal senso vengono utilizzate delle apposite griglie di osservazione.

(area di processo: Continuità e Orientamento)

3. Programmare almeno un'esperienza all'anno di didattica innovativa (attività di cooperative learning, a classi aperte, per gruppi di livello) da documentare.

(area di processo: Ambiente di apprendimento)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto cerca di programmare delle esperienze formative di tipo laboratoriale che possano coinvolgere gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria. Gli insegnanti si impegneranno a impiegare nuove esperienze metodologiche in classe, in orario curricolare o extracurricolare. In questo modo gli studenti avranno modo di impegnare una partecipazione attiva.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	Piano Nazionale Scuola Digitale

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. VASCELLARI	BLAA82401R
ALESSIO DE BON	BLAA82402T
MONUMENTO AI CADUTI	BLAA82403V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.DI CADORE CAP. SCUOLA NUOVA	BLEE824012
VALLE DI CADORE	BLEE824023
"D. ALIGHIERI" DI DOMEGGE DI C.	BLEE824034
"G. MARCONI" DI CALALZO DI CAD.	BLEE824045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"TIZIANO" PIEVE DI CADORE	BLMM824011
"G. COFFEN" DI DOMEGGE DI CAD.	BLMM824022
"B. TOFFOLI" CALALZO DI CAD.	BLMM824033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI FORMATIVI

1. Capacità di ascolto.

Scuola dell'Infanzia:

-allenare il bambino nei tre anni di scuola all' ascolto.

Scuola Primaria

-comprendere e interpretare i messaggi, ascoltare comunicazioni sempre più complesse dal punto di vista sintattico e lessicale individuando:

le principali informazioni;
lo scopo dei messaggi verbali;
i punti di vista diversi.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

-prestare attenzione e porsi in atteggiamento attivo nell'interazione comunicativa attraverso:

l'individuazione di parole non note;
il riconoscimento di un messaggio non chiaro;
la condivisione o confutazione del messaggio altrui.

2. Comprendere e utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline.

Scuola dell'Infanzia:

-acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;

-utilizzare le varie funzioni del linguaggio: personale, interpersonale, poetico immaginativo, argomentativo, metalinguistico;

-produrre messaggi anche in un codice diverso da quello linguistico



scuola Primaria

- comprendere e utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline in modo sempre più significativo;
- conseguire la capacità di usare codici diversi (verbale, grafico-pittorico, plastico, ritmico-musicale, mimico-gestuale) riconoscendone le opportunità specifiche.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- cogliere il messaggio e gli elementi informativi della comunicazione proposta, riconoscendo i codici usati: verbali, scritti, grafici, figurativi, gestuali;
- utilizzare linguaggi disciplinari specifici per l'espressione e la comunicazione in maniera coerente, pertinente, efficace.

3. Osservare fatti e fenomeni.

Scuola dell'Infanzia:

- osservare fatti e fenomeni e formulare ipotesi attraverso l'esperienza diretta

Scuola Primaria:

- porre domande e rilevare problemi;
- formulare ipotesi intorno ad un fenomeno osservato e verificarle.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- osservare in modo analitico e sistematico fatti e fenomeni, utilizzando opportune classificazioni (tabelle, grafici, mappe concettuali).

4. Acquisire un efficace metodo di lavoro.

Scuola dell'Infanzia:

- conseguire gradualmente autonomia personale, orientamento nell'ambiente, rispetto di sé,

dell'altro e del materiale.

Scuola Primaria:

-acquisire gradualmente l'autonomia pratica sia nell'organizzazione personale che nello svolgimento di un'attività;

-lavorare in gruppo;

-utilizzare strumenti specifici: testi, giornali, vocabolari, prodotti multimediali, ecc.;

-usare rappresentazioni grafiche di diverso tipo (tabelle, reticolati, istogrammi, diagrammi di flusso, ecc.) nell'organizzazione personale delle conoscenze.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

-gestire in modo efficace e produttivo l'autocorrezione;

-imparare a scegliere mezzi, strumenti e tecniche funzionali all'attività da svolgere

-progettare e pianificare le fasi esecutive dell'attività (prendere appunti, riordinarli e studiarli);

5. Comprendere e rielaborare i contenuti.

Scuola dell'Infanzia:

-comprendere e rielaborare contenuti di esperienze, racconti verbali e non, utilizzando i diversi codici espressivi;

-sviluppare abilità per interpretare ed intervenire sulla realtà.

Scuola Primaria:

-acquisire gradualmente conoscenze e abilità che arricchiscano le capacità:

di comprendere e rapportarsi con gli altri;

di spiegare, di riassumere un contenuto, di individuare eventuali campi di applicazione (interpretare, tradurre, trarre conclusioni);

di acquisire il lessico fondamentale e progressivamente arricchirlo, utilizzando le opportunità offerte da tutte le discipline.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

-acquisire gradualmente conoscenze e abilità che arricchiscano le capacità:

di selezionare i dati;

di organizzare in modo proficuo quanto appreso, utilizzando le proprie acquisizioni anche in ambiti disciplinari diversi;

di personalizzare le conoscenze ed interiorizzarle al fine di un arricchimento personale.

6. Utilizzare le conoscenze acquisite operando opportuni collegamenti.

Scuola dell'Infanzia

-utilizzare abilità e conoscenze acquisite in situazioni nuove.

Scuola Primaria:

-ricostruire e spiegare i fatti in modo appropriato

-scoprire, raccogliere, organizzare le conoscenze ricercando relazioni.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

-utilizzare le conoscenze, i linguaggi, i codici, gli strumenti disciplinari per un'indagine analitica dei temi trattati.

7. Formulare ipotesi e riflettere criticamente.

Scuola dell'Infanzia:

-osservare, interpretare e cercare soluzioni;

Scuola Primaria:



-riflettere, potenziando la creatività e l'autonomia;

Scuola Secondaria di Primo Grado:

-formulare ipotesi e scoprire regole e leggi generali, partendo da fatti concreti ed osservati.

8. Orientamento.

Scuola dell'Infanzia:

-compiere scelte in modo sempre più autonomo;

-riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, canalizzando l'aggressività verso obiettivi costruttivi (fiducia, collaborazione, simpatia, amicizia).

Scuola Primaria:

-sviluppare in modo armonico la personalità (aspetto cognitivo, affettivo, emotivo, sociale);

Scuola Secondaria di Primo Grado:

-prendere decisioni basandosi sulla conoscenza di sé;

-affrontare i molteplici cambiamenti della società e progettare il proprio futuro

9. Educazione Civica.

Scuola dell'Infanzia:

-confrontarsi positivamente con gli altri, nel rispetto dei diversi ruoli e delle diversità;

-comprendere che le regole aiutano a star bene insieme.

Scuola Primaria:

-acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;

- confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli e delle diversità; - rispettare le regole condivise all'interno di un gruppo;
- conoscere i principi fondamentali della Costituzione;
- usare consapevolmente materiali e dispositivi digitali in rapporto all'età;
- adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere propri ed altrui.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- conoscere e rispettare le norme di comportamento generali e quelle contenute nel Regolamento d'Istituto;
- sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse;
- conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica ed i principali organi politici ed amministrativi locali, statali ed internazionali;
- usare consapevolmente materiali e dispositivi digitali;
- adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere propri ed altrui.

10. Sicurezza.

Scuola dell'Infanzia:

- mettere in pratica comportamenti adeguati a garantire la sicurezza nel gioco e nella vita di gruppo.

Scuola Primaria:

- riconoscere l'importanza delle norme e degli stili di vita che tutelano la sicurezza dell'individuo e del gruppo;
- attivare comportamenti di prevenzione di incidenti nelle attività ludiche e didattiche.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- conoscere e rispettare le principali regole che tutelano la sicurezza dell'individuo e del gruppo per evitare i rischi connessi a stili di vita scorretti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. VASCELLARI BLAA82401R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

P.DI CADORE CAP. SCUOLA NUOVA BLEE824012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VALLE DI CADORE BLEE824023

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"D. ALIGHIERI" DI DOMEGGE DI C. BLEE824034

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"G. MARCONI" DI CALALZO DI CAD. BLEE824045

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"TIZIANO" PIEVE DI CADORE BLMM824011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"G. COFFEN" DI DOMEgge DI CAD. BLMM824022
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"B. TOFFOLI" CALALZO DI CAD. BLMM824033
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Compiti del collegio docenti:

- Predisporre e deliberare il curriculum verticale d'Istituto
- Deliberare in merito all'assegnazione dell'incarico di coordinatore di classe per l'educazione civica a un insegnante indicato dai consigli di classe.

Compiti del consiglio di classe:

1. Individuare il coordinatore dell'educazione civica. L'indicazione sarà oggetto di apposita delibera del collegio dei docenti
2. Programmare le attività riguardanti l'educazione civica, tenendo conto delle tre macroaree indicate dalle linee guida e dalla normativa e dal monte ore minimo di 33 ore annuali.
3. L'insegnamento ha carattere trasversale e prevede la corresponsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe

Compiti dell'insegnante coinvolto nei percorsi di educazione civica

1. indicare nel registro la voce ed. civica, quando l'ora di lezione è dedicata a tale insegnamento
2. Effettuare le prove di verifica stabilite dai percorsi
3. Riportare sul registro personale il voto relativo all'educazione civica, avendo cura di

indicarlo separatamente da altre valutazioni riguardanti la propria materia di insegnamento.

4. Fornire al coordinatore dell'ed. civ. gli elementi al fine di proporre il voto in sede di scrutinio

Compiti del coordinatore dell'educazione civica:

Raccogliere le indicazioni del Consiglio di classe in merito ai percorsi di educazione civica che si intende effettuare nel corso dell'anno.

Proporre il voto in sede di scrutinio sulla base delle indicazioni del team di docenti che effettuato i percorsi e le verifiche.

La valutazione:

L'insegnamento trasversale dell'ed. civica è oggetto di verifiche periodiche e finali (DL 92/2019 art. 2 co. 6).

Ciascun docente effettuerà una valutazione parziale del segmento di percorso svolto con riferimento alle proprie griglie di valutazione disciplinari.

La proposta di voto è inserita in sede di scrutinio dal coordinatore dell'Ed. civica.

Aree tematiche:

L'art. 3 della legge 92/2019 individua i contenuti dell'educazione civica, contenuti che dalle linee guida del 22.06.2020 verranno suddivisi in tre macroaree.

Dall'art. 3 c. 1 L. 92/2020

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera edell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Le linee guida individuano tre macroaree o nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE

Art. 4 L. 92/2020

- A fondamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana (art. 4 L. 92/2020).

- A promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria o speciale

- Al fine di promuovere la cittadinanza attiva possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

Le linee guida indicano come insegnamenti collegati allo studio della Costituzione:

- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

- In particolare: L'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Son indicate come attinenti:

- Educazione alla legalità e al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici...)

- Conoscenza della storia dell'Inno nazionale e della bandiera

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- Punto di riferimento sono i 17 obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU

Si specifica che gli obiettivi non riguardano soltanto la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche:

- La costruzione degli ambienti di vita, di città.

- La scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza fra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità.

- La tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità

Le linee guida sottolineano che molti di questi temi trovano previsioni e tutela negli articoli della Costituzione.

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'art. 5 della legge individua con una certa puntualità i contenuti dell'educazione alla cittadinanza digitale

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età

degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;

d) ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

ALLEGATI:

INDICE_CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

Approfondimento

I Consigli di classe per l'anno in corso hanno individuato alcuni percorsi trasversali che contribuiscono alla costruzione del Curricolo.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC PIEVE DI CADORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale di Istituto è presente sul sito web al link:

<https://www.icpievedicadore.edu.it/>

ALLEGATO:

CURRICOLO IC PIEVE 2021_22.DOCX.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

INDICE_CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA.DOCX.PDF

NOME SCUOLA

P.DI CADORE CAP. SCUOLA NUOVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

VALLE DI CADORE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

"D. ALIGHIERI" DI DOMEGGE DI C. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

"G. MARCONI" DI CALALZO DI CAD. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, comuni all'interno dell'Istituto o decisi dai singoli plessi scolastici, svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare e, in particolare: evidenziano l'unità della proposta formativa scolastica; promuovono modalità innovative del fare scuola; sottolineano aspetti centrali della proposta educativa e curricolare; favoriscono il rapporto tra scuola e comunità civile, in particolare fra scuola e famiglia; favoriscono processi di cooperazione fra discipline, anche al fine di istituire un più stretto rapporto fra apprendimenti e esperienza dell'alunno; sono aderenti alla sensibilità e alle esperienze dei ragazzi; richiedono collegialità di progettazione e realizzazione; promuovono concretamente una prospettiva di comunità educante. Il tetto massimo di spesa annuo per la partecipazione alle attività, ai corsi, alle uscite e ai progetti previsti nel PTOF è fissato in 60 euro per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e in 100 euro per gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. In tale quota non è compreso il contributo di inizio anno per assicurazione e materiale didattico. In caso di giustificati motivi (da discutere negli organi collegiali preposti – consiglio di intersezione, di interclasse e di classe –) potrà essere superato tale tetto di spesa. In caso di famiglie bisognose verrà accantonato annualmente un fondo di riserva cui potervi accedere presentando la dovuta documentazione. I progetti, i corsi, le uscite didattiche potranno essere avviati solo con l'adesione di almeno l'80% degli alunni iscritti e coinvolti nelle attività. Tale limite non sarà ritenuto vincolante per i progetti, i corsi e le uscite presenti nel PTOF e aventi finalità educative la cui realizzazione con un numero di alunni inferiore a quello minimo indicato negli stessi non costituisca di fatto disagio per le classi, i docenti, il personale ATA e/o oneri aggiuntivi per l'organizzazione e l'Amministrazione dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:** Classica❖ **Strutture sportive:** Palestra❖ **CONTINUITÀ VERTICALE**

La continuità tra ordini di scuola, come affermano le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'Istruzione, rappresenta la realizzazione delle strategie educative secondo una duplice prospettiva. La prima ha il compito di tenere in considerazione le molteplici individualità che frequentano le nostre scuole, seppur singolari e complesse, prestando attenzione alle metodologie educative necessarie alla valorizzazione di ciascuno. La seconda è rivolta al riconoscimento delle peculiarità e delle pari dignità educative di ogni ordine di scuola. Il Protocollo di Continuità nasce, infatti, con lo scopo di accompagnare l'allievo verso un percorso che non sia ignoto ma condiviso e programmato cosicché il passaggio possa essere vissuto con curiosità e serenità.

ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA In riferimento al Progetto di Continuità dell'Istituto Comprensivo vengono programmate delle occasioni specifiche che consentano ai bambini della scuola dell'Infanzia di visitare la Scuola Primaria. Invece per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria sono pianificate delle giornate che consentano di incontrare i compagni e gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado all'interno delle aule in cui si svolgono quotidianamente le lezioni.

Accoglienza Infanzia Il progetto: "Accoglienza: Tempi, Spazi, Situazioni" delle nostre scuole dell'infanzia ha questo nome proprio perché la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:

- 1) identità: stare bene, essere rassicurati, imparare a conoscersi, ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli: quello di figlio, alunno, compagno;
- 2) autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;
- 3) competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche. Significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- 4) cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio

conto della necessità di stabilire regole condivise. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, l'importanza data alle situazioni che si creano, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Tutto questo può essere perseguito attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie. Questo "Accogliere" il bambino si attua durante tutto l'anno scolastico.

Raccordo Scuola dell'Infanzia-Primaria In primavera i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia vengono accolti dalle scuole Primarie e in questa occasione hanno modo di visitare le strutture, di conoscere i nuovi insegnanti e di incontrare i compagni più grandi.

Raccordo Primaria - Secondaria di primo grado Nel mese di aprile le Scuole Secondarie di primo grado promuovono degli incontri, in orario scolastico, in occasione dei quali gli alunni della Primaria, frequentano le lezioni con i compagni più grandi o assistono allo svolgimento delle diverse attività. Gli alunni più piccoli avranno così una percezione concreta degli orari, delle attività che quotidianamente vengono svolte e potranno scambiarsi opinioni e consigli reciproci su come superare il momento del passaggio.

Raccordo Secondaria di primo grado - Secondaria di secondo grado Nell'ambito del progetto "Guida alla scelta dopo la 3^a Media", i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, nei mesi di dicembre e gennaio partecipano ai laboratori esperienziali presso le Scuole Superiori di loro interesse nel territorio del Cadore e nella provincia di Belluno. Si tratta di una mattinata trascorsa in un Istituto d' Istruzione Superiore, dove gli alunni vengono accolti da un operatore d'orientamento e partecipano alle lezioni, ai laboratori didattici in un processo di scoperta di luoghi, persone ed attività e di scambio di conoscenze, che li motiva e li guida ad una scelta più consapevole e ragionata. Sempre nello stesso periodo gli alunni delle terze incontrano alcune delegazioni di studenti delle classi 3^a, 4^a, 5^a delle Scuole Superiori locali (da Santo Stefano a Cortina) per un confronto proficuo di esperienze e di percorsi. Sono previsti anche colloqui individuali chiarificatori. Incontri di presentazione dell'offerta formativa

Tra il mese di dicembre e il mese di gennaio l'Istituto provvede ad organizzare un incontro con le famiglie per illustrare l'offerta formativa e le attività rilevanti di ciascun ordine di scuola. In occasione di questo incontro i genitori potranno confrontarsi con gli insegnanti ed essere informati sul funzionamento della scuola, sugli orari e sul quotidiano svolgimento delle lezioni.

Questionario di gradimento dell'attività Al termine dell'attività di continuità gli alunni della primaria, in aula informatica, compileranno il questionario di gradimento. L'Istituto utilizzerà le informazioni per migliorare la qualità dell'offerta formativa e per

il RAV.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
- Presso la Scuola Primaria di Pieve di Cadore è stato possibile dividere le classi in gruppi nella maggior parte delle discipline utilizzando tutti gli spazi e le attrezzature
- Un profilo digitale per ogni studente
- Gli alunni di tutti i plessi hanno effettuato la registrazione a Google Workspace.
- Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI

ATTIVITÀ

I docenti di tutti i plessi hanno effettuato la registrazione a Google Workspace.

I docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado hanno iniziato ad utilizzare il registro elettronico.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Grazie agli strumenti della segreteria digitale e del sito web della scuola è stato possibile potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente diminuendo i processi che utilizzano solo carta.

Registro elettronico per le scuole secondarie di primo grado e sperimentazione per le primarie.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I docenti delle scuole primarie hanno iniziato ad utilizzare il registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I docenti stanno utilizzando Google Classroom e le app di Google Workspace per la DDI per promuovere percorsi didattici innovativi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

I docenti stanno utilizzando Google Classroom e le app di Google Workspace per la DDI: condivisione di contenuti didattici digitali con modalità innovative.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'istituto ha organizzato un corso per docenti per l'uso di Google Workspace e delle sue applicazioni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

L'Istituto usufruisce del servizio di assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo del Cadore.

Il tecnico è presente a scuola per 9 ore settimanali, si occupa dell'aggiornamento dei computer a scuola.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La formazione sulla piattaforma Google Workspace, per l'a.s. 2021-22, sarà affidata al personale dell'EFT.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Periodicamente l'Istituto provvede alla compilazione dei questionari proposti dall'osservatorio Scuola Digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. VASCELLARI - BLAA82401R

ALESSIO DE BON - BLAA82402T

MONUMENTO AI CADUTI - BLAA82403V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nella Scuola dell'infanzia si attua con:

- la raccolta di informazioni sugli alunni;
- l'osservazione sistematica;
- la documentazione relativa al percorso didattico;
- la comunicazione con le famiglie;
- osservazione sistematica di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Tramite l'osservazione sistematica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tramite l'osservazione sistematica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"TIZIANO" PIEVE DI CADORE - BLMM824011

"G. COFFEN" DI DOMEGGE DI CAD. - BLMM824022

"B. TOFFOLI" CALALZO DI CAD. - BLMM824033

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti nelle scuole del primo ciclo di istruzione ha un valore formativo, cioè si basa sui progressi fatti, sulle potenzialità espresse e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno nel proprio percorso di sviluppo e non è il risultato esclusivamente di medie statistiche.

I voti e i giudizi che gli insegnanti esprimono sui lavori prodotti dagli alunni sono sempre motivati agli alunni; essi hanno lo scopo di migliorare i loro livelli di apprendimento mettendo in luce i punti di forza e di debolezza di ciascuno. Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del Decreto Legislativo n. 62/2017, per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica in decimi viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico

Si ritiene che una verifica sistematica e frequente consenta di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'intera classe e concorra ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni, anche in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento e la crescita globale della personalità. Le regole condivise per la gestione delle procedure di verifica sono le seguenti:

- Oggettività: cioè programmazione e comunicazione chiara degli obiettivi della verifica con relativo valore attribuito alle singole voci.
- Periodicità: verranno effettuate almeno tre prove di verifica per quadrimestre: scritte per le discipline che lo prevedono, orali o pratiche dove prescritto.
- Formulazione di giudizi circostanziati: riferiti a specifici obiettivi desunti dai curricula di Istituto.
- Correzione elaborati: a cura del docente titolare della disciplina, finalizzata alla presa di coscienza da parte degli alunni degli obiettivi raggiunti e di quelli ancora da raggiungere.
- Restituzione elaborati: al massimo entro quindici giorni.
- Comunicazione alle famiglie: scritta attraverso il diario, quaderno, libretto personale, i colloqui individuali e generali, il documento di valutazione, la certificazione delle competenze, il diploma conclusivo.

I criteri di valutazione del profitto vengono descritti nella tabella allegata.

ALLEGATI: criteri valutazione profitto secondaria di Primo grado e

giudizio globale.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Come previsto dal D. lgs. n. 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito a:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto (per scuola primaria e secondaria);
- alcuni contenuti del patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto dalle famiglie (per scuola primaria e secondaria);
- il regolamento di Istituto in cui trova esplicitazione quanto contenuto nello Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di primo grado).

Pertanto il giudizio di comportamento viene formulato in base agli indicatori contenuti nella tabella allegata

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premessa:

in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno successivamente alla validazione della frequenza (art. 5), solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dalla Circ. int. n. 81 del 17.02.2016 (www.icpievedicadore.edu.it).

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (art. 6 c. 1) salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. n. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prove nazionali art. 7 c. 4) nel mese di aprile è requisito di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - il grado di conseguimento delle competenze inerenti il curricolo (profitto nelle discipline);
 - il grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curricolo trasversale;
 - i risultati conseguiti nelle attività curriculari di recupero e/o di sostegno disciplinare;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - la possibilità dell'alunno di completare, nell'anno scolastico successivo, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva).

Quanto sopra è da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

In ogni caso, la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso.

Pertanto, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Nell'affermazione del carattere formativo della non ammissione essa viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie tramite lettere inviate dal consiglio di classe e colloqui con i genitori.
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno disciplinari che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo

grado);

□ come evento da considerare al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, oltre alla presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento, non sussistano nemmeno motivazioni pedagogiche che supportino l'ammissione.

La non ammissione alla classe successiva può essere adottata con delibera a maggioranza del Consiglio di classe in base ai seguenti CRITERI:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà rilevate nel suo percorso di apprendimento.
3. Non sono stati raggiunti i livelli minimi nelle competenze di base (comunicazione nella madrelingua, competenza matematica, scientifica e tecnologica, comunicazione nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche).
4. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati, opportunamente documentati, per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
5. La scuola organizzerà per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento a supporto del nuovo percorso.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dell'insegnamento delle attività alternative all'IRC.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

VISTO l'art. 6 del D. lgs. n. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo;

VISTI i DM n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017;

RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 6: il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno;

RITENUTO che il voto di ammissione rappresenti la valutazione di processo in cui vengono considerati i vari aspetti del percorso scolastico triennale dell'alunna e dell'alunno comprendenti oltre che i risultati prettamente scolastici anche la valutazione della maturazione e della crescita personale raggiunta;

il **VOTO** di ammissione si definisce secondo i criteri/descrittori indicati nella tabella allegata

ALLEGATI: criteri voto di ammissione Esame scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Stessi criteri previsti per le altre discipline.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTAZIONE _ SECONDARIA.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Al termine della classe 5^a della scuola primaria e al termine della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciato, oltre al documento di valutazione, anche un certificato delle competenze sviluppate; tale certificato va presentato alla scuola secondaria di secondo grado ed è stilato in base al modello fornito dal Ministero.

PROVE INVALSI:

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema Istruzione) sono uno strumento fondamentale per l'autovalutazione dell'Istituto; esse consentono di individuare i livelli di sviluppo degli apprendimenti, al fine di porre in essere i necessari interventi correttivi a livello organizzativo e di offerta formativa.

Le prove INVALSI vengono somministrate, attenendosi scrupolosamente ai protocolli ministeriali, nelle seguenti classi:

- classi 2^a della scuola primaria (prova di italiano e di matematica);
- classi 5^a della scuola primaria (prova di italiano, di matematica e di inglese);
- classi 3^a della scuola secondaria di primo grado (prova di italiano, di matematica e di inglese).

La presenza alle prove INVALSI rappresenta condizione essenziale per

l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.
Gli esiti delle prove INVALSI della cl. 3^a della scuola secondaria vengono consegnati alle famiglie degli alunni unitamente al documento di valutazione del secondo quadrimestre e alla certificazione delle competenze.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ESAMI FINALI PRIMO CICLO:

In allegato rubriche di valutazione

ALLEGATI: GRIGLIE E CRITERI ESAMI DI STATO PRIMO CICLO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

P.DI CADORE CAP. SCUOLA NUOVA - BLEE824012

VALLE DI CADORE - BLEE824023

"D. ALIGHIERI" DI DOMEGGE DI C. - BLEE824034

"G. MARCONI" DI CALALZO DI CAD. - BLEE824045

Criteri di valutazione comuni:

In attuazione di quanto previsto dal decreto Scuola convertito nella legge n. 41/2020, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione periodica e annuale non sarà comunque determinata solo da alcune prove stabilite ad hoc, ma terrà conto dell'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno

ALLEGATI: Globale e Valutazione Apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In allegato i criteri di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Stessi criteri di valutazione previsti per le discipline

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTAZIONE PRIMARIA .pdf

Criteri per la valutazione dell' ins. della Rel. Cattolica:

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D. lgs. n. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della

religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio

“riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae” (D. lgs. n. 297/1994).

I giudizi utilizzati sono: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa in una specifica nota

allegata al documento di valutazione, firmata dal docente.

Valutazione degli alunni con disabilità o dis. spec cert.:

La valutazione deriva dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno o comunque dalla

progettazione educativa predisposta dai docenti, nel caso in cui non sia ancora disponibile la

documentazione prevista dalla Legge n. 104/1992.

Se nei documenti risulta che il bambino può raggiungere degli obiettivi di apprendimento in tutte

le discipline, pur con strategie e accorgimenti compensativi e/o dispensativi individualizzati, la

valutazione sarà espressa su ogni disciplina*; se, al contrario, nella progettazione individualizzata

vengono inserite solo alcune discipline*, la valutazione verrà espressa solo per le

aree di intervento,
precisando il riferimento al PEI.

* Tramite un giudizio descrittivo come dal decreto Scuola convertito nella legge n. 41/2020

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il PTOF 2019-22 ha preso atto di tre importanti interventi normativi:

1. le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo”, settembre 2012 che costituiscono il punto di riferimento della progettazione didattica. Le Indicazioni stabiliscono conoscenze, abilità e competenze che gli studenti devono acquisire a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Così la scuola italiana - dispone finalmente di un documento unico che consente a tutte le comunità scolastiche di organizzare le attività educative e didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali;
2. la direttiva ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” dicembre 2012, un documento di notevole importanza perché accoglie gli orientamenti da tempo presenti nei paesi dell'Unione Europea completando il quadro italiano dell'inclusione scolastica. In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all’apprendimento.
3. D. lgs. n. 66/2017. Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sottocategorie:

Categorie	Bisogno	Diagnosi/certificazione	Norma di riferimento
Disabilità	Alunni con disabilità	diagnosi UONPIA/Enti accreditati	L. 104/92
Disturbi specifici evolutivi	dsa (dislessia, discalculia, disgrafia)	diagnosi UONPIA/Enti accreditati	L. 170/2010
	Deficit del linguaggio	diagnosi UONPIA/Enti accreditati	
	Funzionamento cognitivo limite (QI 70-85) o disturbo specifico misto (F83)	diagnosi UONPIA/Enti accreditati	
	ADHD (disturbo dell'attenzione e iperattività)	diagnosi UONPIA/Enti accreditati	
Svantaggio socioeconomico, culturale, relazionale, linguistico,		“Tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione operatori dei servizi sociali, diagnosi e relazioni psicologiche, ovvero di ben fondata considerazione psicopedagogiche e didattiche”.	DM 27.12.2012

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sottocategorie:

La direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio, di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i livelli essenziali attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Nel rispetto di questa normativa la scuola si impegna a:

- personalizzare e/o individualizzare i percorsi educativi rispettando la modalità di approccio, il metodo di lavoro, lo stile cognitivo degli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- operare nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi educativi con la consapevolezza delle diverse categorie di bisogno;
- redigere PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) adeguati ai bisogni espressi dagli alunni che partano sempre dai loro punti di forza, dalle capacità e abilità presenti.

Propone inoltre di:

- impiegare in maniera funzionale le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili (v. progetto "Recupero", scuola primaria);
- reperire le risorse necessarie con richieste alle Amministrazioni competenti/ Associazioni...
- operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio (es. reperire strumentazione necessaria, dotazione individuale...).

DISABILITÀ

La scuola si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio (relazionale, comunicativo, cognitivo). Tutti i docenti sono tenuti a creare, all'interno di

ciascuna classe/gruppo, un ambiente favorevole al raggiungimento di una effettiva integrazione e non di un semplice inserimento dell'alunno disabile.

Nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili, vengono associati docenti aggiuntivi per un numero variabile di ore.

Il docente di sostegno ha il compito di facilitare i processi di apprendimento dell'alunno in difficoltà predisponendo, in collaborazione con il team / consiglio di classe, percorsi individualizzati e interventi mirati all'interno della classe, in situazione di piccolo gruppo o singolarmente.

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, il consiglio di classe/team elabora il PDF (profilo dinamico funzionale) che è lo strumento di raccordo tra le conoscenze dal punto di vista sanitario, riabilitativo, educativo-didattico e familiare per individuare obiettivi, attività e modalità su cui articolare successivamente il "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Nel PEI vengono affrontati i seguenti punti:

- conoscenza degli alunni sotto il profilo psicologico, socio- relazionale e cognitivo, attraverso una attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie situazioni;
- individuazione delle aree di maggiore potenzialità degli alunni, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, degli operatori sanitari e scolastici;
- stesura di un piano educativo:
 - individualizzato, cioè calibrato sulle potenzialità del singolo;
 - integrato con la programmazione della classe;
- verifica e valutazione del piano di lavoro, mediante un'attenta registrazione dei progressi degli alunni. Se l'alunno segue la programmazione della classe, nella

valutazione si utilizzano gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, nella valutazione si considera il percorso compiuto dall'alunno e si certificano le conoscenze e le competenze acquisite. Si rammenta che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come "valutazione dei processi e non solo valutazione della performance" (da "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" - agosto 2009).

Nei suoi interventi a favore degli alunni diversamente abili la scuola si avvale

di:

- a. personale in organico con titolo di specializzazione
- b. personale in organico senza titolo di specializzazione
- c. assistenti educativi forniti dagli EE.LL.
- d. specialisti di neuropsichiatria del servizio sanitario nazionale
- e. gruppo di lavoro ristretto composto da:

- insegnanti di team/classe
- insegnanti di sostegno

Il gruppo ha il compito di:

- incontrare gli operatori sociali e sanitari quando necessario
- incontrare i genitori dei bambini
- programmare e verificare il PEI

f. gruppo di lavoro sull'handicap (GLHI)

- Dirigente Scolastico

- insegnanti di sostegno
- coordinatori di classe che hanno alunni H

Il gruppo può essere integrato, a seconda delle situazioni, dagli operatori dei servizi sanitari e sociali e dai genitori degli alunni in difficoltà.

Esso ha competenze di tipo organizzativo (gestione delle risorse, modalità di accoglienza...), progettuale (definizione programmazione e criteri valutativi) e consultivo (iniziative di collaborazione e di confronto).

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Questa categoria si riferisce a una serie di disturbi che comprendono:

- Disturbo Specifico d'Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia); i docenti compilano un Piano Didattico Personalizzato (PDP), secondo quanto disposto dalla L. 170/2010, nel quale vengono definite le strategie metodologiche e didattiche adottate e gli strumenti dispensativi e compensativi a loro disposizione (pc con software di videoscrittura e sintesi vocale; calcolatrice; formulari, tabelle, cartine geografiche e storiche): si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e dovranno escludere la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso (ad esempio negli allievi disgrafici o disortografici non sarà valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le materie disciplinari).

- Altri disturbi evolutivi (del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività...) per i quali la DM del 27.12.2012 estende il diritto, e quindi il dovere per tutti i docenti, alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Anche in questi casi la norma prevede la possibile redazione di un PDP (è una scelta deliberata dal consiglio di classe/team) per indicare il percorso di apprendimento funzionale ai bisogni dell'alunno.

La valutazione tiene conto sempre delle caratteristiche personali dell'alunno, del punto di partenza e dei risultati conseguiti premiando i progressi e gli sforzi compiuti.

SUCCESSO FORMATIVO

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno, la scuola predispone interventi di recupero a favore di alunni che manifestano generiche difficoltà d'apprendimento. Tali interventi vengono effettuati dagli insegnanti di classe in orario curricolare obbligatorio al mattino e in orario facoltativo al pomeriggio attraverso interventi modulari individualizzati e/o in piccolo gruppo.

Inoltre l'istituto, da diversi anni, partecipa con:

- tutte le scuole dell'infanzia, al progetto Pronti Infanzia....via!;
- tutte le scuole primarie, al progetto Comincio bene la scuola;

entrambi i progetti sono sviluppati in accordo di rete con il CTI - Centro Territoriale per l'Inclusione di Belluno, con il fine di individuare e segnalare eventuali Disturbi specifici alle famiglie, oltre che per favorire l'elaborazione di un metodo e la pratica di strumenti compensativi e dispensativi.

Con lo scopo di favorire un supporto psicopedagogico alla comunità (alunni, famiglie, docenti), nell'a.s. 2021-22 è stato attivato uno sportello di psicologia scolastica che

risponda ai bisogni individuali e che consenta di progettare e attuare interventi finalizzati alla promozione del benessere psicologico e scolastico dei ragazzi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Gli alunni con disabilità saranno valutati, oltre che sul comportamento, anche sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L. n. 104/1992). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Come previsto dal D. lgs n. 62/2017, tutti gli alunni con disabilità acquisiranno il diploma di licenza al termine della scuola secondaria di primo grado, a condizione che siano stati ammessi e siano presenti alle sessioni d'esame stabilite.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Per gli alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, verrà predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), con il quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. I consigli di classe, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato sulla base di attente

considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avvalendosi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. Nel PDP verranno esplicitati gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previsti già dalla Legge n. 170/2010 (DSA) alla quale fanno riferimento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

❖ APPROFONDIMENTO

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità saranno valutati, oltre che sul comportamento, anche sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L. n. 104/1992).

Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate.

Come previsto dal D. lgs. n. 62/2017, tutti gli alunni con disabilità acquisiranno il diploma di licenza al termine della scuola secondaria di primo grado, a condizione che siano stati ammessi e siano presenti alle sessioni d'esame stabilite.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, verrà predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), con il quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata

tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

I consigli di classe, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avvalendosi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

Nel PDP verranno esplicitati gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previsti già dalla Legge n. 170/2010 (DSA) alla quale fanno riferimento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) allegato nel PTOF sarà adottato solo qualora emergessero necessità di contenimento del contagio (in caso di quarantena dell'alunno/a o della classe), nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività,



evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ALLEGATI:

Piano Regolamento DDI ICPieve 12-11-2020.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA nell'organizzazione e nella risoluzione di problematiche dell'Istituto Comprensivo; Sostituzione DS, su indicazione dello stesso; Partecipazione agli incontri di staff; Cura dei rapporti con famiglie e soggetti territoriali Presidenza del Collegio Docenti di sezione della scuola primaria e del CDU in collaborazione con DS; Portavoce delle istanze dei docenti dell'Istituto presso l'Ufficio; Proposta e organizzazione di corsi di aggiornamento; Proposte di acquisto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il Dirigente scolastico nella gestione/organizzazione dei 10 plessi	3
Funzione strumentale	Indirizzo e coordinamento dei docenti e delle Commissioni nei seguenti: P.T.O.F. e R.A.V. CONTINUITA' ORIENTAMENTO INVALSI/VALUTAZIONE DISABILITA' e PREVENZIONE D.S.A E ALUNNI CON DISAGIO INFORMATICA - CURA DEL SITO ANIMATORE DIGITALE	6



Responsabile di plesso	le funzioni sono descritte nell'Organigramma approvato annualmente dal Collegio Docenti.	10
Animatore digitale	Supporta i docenti, gli studenti e le famiglie per l'uso delle tecnologie informatiche e nell'attività di didattica digitale integrata	2
Coordinatore dell'educazione civica	Formazione diretta e indiretta. Coordina l'attività dei coordinatori di classe per l'Educazione Civica.	35
Coordinatori/Referenti di classe/Referenti di sezione	Coordina il lavoro dei docenti dei consigli di classe e di sezione	35

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Utilizzo per divisione in gruppi di alunni nelle classi più numerose e in pluriclasse Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione progetti d'Istituto. Supplenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Supporto e potenziamento studenti con Bisogni educativi speciali e realizzazione progetti d'Istituto. Supplenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
---	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Attività amministrativo -contabile. Gestione acquisti
Ufficio protocollo	Gestione protocollo
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e circolari famiglie
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione pratiche amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE AMBITO 9**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE BELLUNORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



❖ RETE BELLUNORIENTA

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RESIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA I CICLO

Formazione di 43 ore divise tra formazione diretta e indiretta/ a cascata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE STRUMENTI DIGITALI PER DDI**

Formazione Piattaforma G Suite

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE NEOASSUNTI**

Formazione per docenti in anno di formazione e prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA**



Formazione delle figure sensibili primo soccorso e antiincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE COMINCIO BENE LA SCUOLA

Prevenzione problematiche connesse a difficoltà didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO

Formazione per introduzione del Registro Elettronico nelle scuola del Primo Ciclo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola